

## Forlì

## RACCOLTA DIFFERENZIATA

# Porta a porta e critiche Zoffoli difende la scelta «Meglio che in passato»

Il consigliere regionale del Pd ripercorre le varie tappe  
«Chiedere il ritorno a Hera vuol dire non capire»

## FORLÌ

«Col precedente gestore nessuno aveva mai contestato la bolletta dei rifiuti, ogni anno la tassa aumentava in maniera significativa, gli importi venivano determinati spesso anche verso la fine dell'anno e il dovuto si sapeva solo quando arrivava la bolletta che era da pagare e basta».

## Due pesi e due misure

A difendere a spada tratta il nuovo sistema di raccolta differenziata porta a porta, dopo le tante critiche piovute su «Alea Ambiente» all'indomani della comunicazione ufficiale sulle tariffe, è Paolo Zoffoli: ora consigliere regionale Pd ma, nelle vesti di ex sindaco di Forlimpopoli, molto coinvolto da questa modalità



Nonostante la diminuzione dei costi i partiti di destra hanno preferito passare lo stesso all'attacco»

Paolo Zoffoli Consigliere Pd

per averla introdotta da anni sul territorio artusiano.

## La ricostruzione

«Ricordo che all'inizio dell'Amministrazione Balzani (10 anni fa) – ricostruisce Zoffoli – il Comune di Forlì decise di partire col porta a porta al Ronco, poi ci si fermò perché il gestore (Hera ndr) per estenderlo a tutto il Comune chiese un aumento «improponibile» per cui l'estensione del servizio, nonostante la volontà politica, si dovette interrompere e si cominciò a pensare di fare una società «in house».

«Con l'approvazione della legge regionale sull'economia circolare – prosegue Zoffoli – oggi produrre pochi rifiuti indifferenziati è un obbligo se non si vogliono pagare penali importanti. Un altro obbligo della legge è la tariffa puntuale, ognuno deve pagare in base ai rifiuti indifferenziati che produce e ai servizi di cui usufruisce».

## Replica alle polemiche

Il rammarico è che «da quando Alea, il primo gennaio 2018, ha cominciato a gestire i rifiuti nel Forlivese, per la prima volta la tassa è rimasta invariata rispetto

all'anno precedente. E nessuno l'ha evidenziato. Le polemiche sulle tariffe, invece, si sono scatenate: inizia il servizio e non sappiamo ancora il costo, sicuramente non lo dicono perché ci saranno aumenti non confessabili; prima Hera faceva tanti servizi gratuiti, oggi Alea li fa pagare; fanno pagare lo svuotamento dei pannolini 0,15 centesimi (l'aumento della tariffa base sarebbe al massimo 10 euro l'anno!) e altro ancora. A metà febbraio vengono decise, molto prima degli altri anni, le tariffe, che, nonostante l'aumento dei costi che avviene sempre con la partenza del porta a porta, si riducono dell'8,7%. Abbiamo pensato che sarebbero finite le polemiche e invece i partiti di destra si scagliano anche contro i sindaci che sostengono, perché la riduzione è limitata e quindi non vale la pena chiedendo di tornare ad Hera, che anche senza il porta a porta aveva aumentato significativamente tutti gli anni le bollette. Concludo ricordando che il porta a porta non si fa per risparmiare mediamente 10 euro a testa all'anno, ma per lasciare un mondo migliore ai nostri figli e nipoti».



Paolo Zoffoli difende a spada tratta la differenziata porta a porta

## E con l'assessore Sanzani incontra i cittadini al Ronco

## FORLÌ

Un altro appuntamento promosso nei Circoli del Partito democratico per confrontarsi con i cittadini sul nuovo sistema di gestione dei rifiuti «porta a porta» gestito dalla società Alea Ambiente. L'appuntamento è per domani alle 20.30 nella sala da ballo del Circolo Arci, in viale Roma, 344, dove si terrà un'assem-

blea pubblica organizzata dal Circolo Pd del Ronco dal titolo proprio «Raccolta differenziata e tariffe». Interverranno alla serata l'assessore all'Ambiente del Comune di Forlì, William Sanzani, e il consigliere regionale Paolo Zoffoli. L'iniziativa è aperta a tutta la cittadinanza per fare chiarezza su un tema come quello della raccolta differenziata molto caldo in questo periodo.

# Bassini 1963 ha acquisito la veneta Glaxi Pane Nasce leader del settore

La società forlivese si distingue per la produzione con materie prime italiane e certificate

## FORLÌ

La forlivese Bassini 1963 ha acquisito Glaxi Pane, società attiva nel settore della produzione di prodotti da forno surgelati, facendo nascere un leader della panificazione. I soci fondatori di Glaxi Pane – Silvio Galante, Annamaria Stocco, Andrea Stocco, Adriano Schiavo – hanno reinvestito nel neo costituito Gruppo. Con questa acquisizione il Gruppo Bassini 1963 - Glaxi Pane diventa un player di riferimento del settore. L'operazione di acquisizione di Glaxi Pane è stata perfezionata con un conte-

stuale investimento da parte del Fondo Agroalimentare Italiano I. Bassini 1963 (fatturato 2018 di circa 11 milioni di euro) è uno dei riferimenti per la produzione di pane e panificati surgelati, un'azienda che garantisce al trade un prodotto realizzato con materie prime italiane selezionate e certificate, una lavorazione artigianale, seguita da esperti panificatori, una ricerca continua sia sul fronte delle ricette che delle tecniche di preparazione, e un alto grado di flessibilità e personalizzazione. L'azienda forlivese nel marzo 2018 è stata acquisita da Orienta Partners insieme a un gruppo di investitori e al fondo di Private Debt francese Indigo Capital.

Glaxi Pane (fatturato 2018 di circa 10 milioni di euro), azienda veneta, è uno tra i principali operatori di panificati surgelati per la ristorazione. Un'azienda in espansione, che ha appena terminato i lavori di realizzazione di un secondo stabilimento produttivo che contribuirà a supportare i piani di crescita del Gruppo.

Orienta Partners è una società specializzata nell'organizzazione e gestione di investimenti in Pmi italiane attraverso l'organizzazione di Club Deal con il coinvolgimento anche di investitori istituzionali internazionali. I soci di Orienta Partners sono Augusto Balestra, Fabio Fabbri, Giancarlo Galeone, Mario Gardini e Sergio Serra.

**11  
I MILIONI DI  
EURO DI  
FATTURATO  
NEL 2018**



Augusto Balestra, uno dei soci della Orienta Partners

L'operazione di investimento di Fai I in Romagnapan Spa è stata perfezionata con la collaborazione degli studi legali Gitti & Partners, che ha assistito Orienta Partners e Bassini 1963; Dentons ha invece assistito Fai I. Il finanziamento dell'operazione nel suo complesso è stato curato

da banca Mediocredito Italiano Spa, assistita dallo studio legale Russo De Rosa Associati. Financial advisor per l'acquirente è stato Grant Thornton Financial Advisory Services Srl; Financial advisor per i venditori è stato Pkf Corporate Finance.